

Le opere di Aldo Mondino sui muri dell'Università «La Sapienza»

## I mondi scompaginati

ENRICO GALLIAN

Aldo Mondino appare scomparire poi improvvisamente lascia tracce di sé quasi stabilmente: è nomade per condizione artistica, è viaggiatore per condizione mitteleuropea. Aldo Mondino, presentato da Laura Cherubini, ora si trova sui muri dell'Università della Sapienza al Museo laboratorio di arte contemporanea (piazza Aldo Moro 5, orario 9-13; fino al 26 novembre).

Caratteri arabi e caratteri romani è il titolo dell'opera dell'artista, sul muro è difficile descriverla: una fotografia inedita che raffigura due scrittori, Moravia e Choukri, alberga nel mezzo della parete e a sinistra della foto una meridiana i cui caratteri numerici romani sono incritti in frammenti di mosaico pasta vetrosa e all'estremo di essa caricature di intellettuali occidentali; alla destra della

foto una meridiana i cui caratteri numerici arabi sono incritti in frammenti di mosaico pasta vetrosa e all'estremo di essa caricature di intellettuali occidentali; alla destra della

Nel suo peregrinare Mondino raccoglie quel che è rimasto leggendo in chiave retorica in un continuo chiasma; altre volte usa l'ossimoro dell'evento. Nell'ultima Quadriennale romana teatralizzava le leggende degli erantici africani. Nell'ultima Biennale ha teatralizzato attorno alle sue opere l'orientamento, occidentalizzando. In questa mostra scompagina ancora una volta tutti i suoi impianti compositivi dividendosi tra mondo culturale arabo e

mondo culturale romano in una sorta di nuova riscrittura coloratissima di quel che gli è rimasto addosso dopo i suoi percorsi. E anche il tratto che interessa ed è come gli altri: percorrono gli stessi tratti: tempo e spazio; forma e contenuto; parola e significato della designazione del codice dell'arte. In tempi passati Mondino attaccava tappeti alle pareti per decodificare l'uso dello stesso; altre volte decodificava materiali come la carta da parati, la carta da spolvero, il retinato della carta millimetrata. Capovolge il valore d'uso a suo piacimento; destruttura il senso compiuto, naturalmente il senso degli altri che non è il

suo. Polemico costruttivamente sbeffeggia i materiali; maltratta i colori specialmente quelli industriali; scompagina la *consecutio temporum* a suo piacimento solo per arte, naturalmente.

Eratrica la sua magrezza, l'essenziale adipe che contorna l'ossatura artistica dell'artista invade con il segno della sua ironia tutto quel che gli passa nella testa. È un continuo ronzare di idee secche, allampanate, ruvide magistralmente dipinte ed è anche questo quello che attira chi osserva. Il materiale giusto per l'operazione artistica giusta: carpando dai materiali la loro teatralità nella quintessenza del loro essere materiali.



Aldo Mondino tra i suoi quadri esposti al Museo laboratorio alla «Sapienza»; a sinistra il pianista Giuseppe Scotese

Film surrealisti ed espressionisti stasera in musica al Goethe Institut

## Nuova Consonanza impegno e fantasia del XXX Festival

ERASMO VALENTE

Siamo al XXX Festival di Nuova Consonanza. La giornata istituzionale, pur insidiata dalla crisi generale e particolare, incombe sul modo della cultura, propone un programma di qualità e originalità. Si incomincia stasera, e ancora una volta il Goethe Institut (sin dagli inizi fu al fianco di Nuova Consonanza) offre la sua preziosa sede al nuovo in musica. Mantenendo un'antica e interessante iniziativa promossa da Franco Evangelisti. Nuova Consonanza ha ancora un suo gruppo d'improvvisazione: «I Virtuosi di Nuova Consonanza», che stasera inaugureranno il Festival.

Non si tratta di improvvisazioni per così dire astratte, perché esse mirano a commentare immagini di film surrealisti ed espressionisti, girati da René Clair, Germaine Dulac, Friedrich Murnau. Il gruppo d'improvvisazione è composto da Giuseppe Scotese - presidente di Nuova Consonanza - pianista, Lo Muto e Schiaffini trombonisti, Scodanibbio (contrabbasso) e Ben Omar (percussione). Scotese, per partecipare alla serata, ha anticipato il ritorno dagli Usa dove ha tenuto un lungo giro di conferenze e concerti, suonando in cinque Università musiche di Bussotti, Clementi, Donatoni e Berio. Il concerto di stasera, come tutti gli altri, ha inizio alle 20.30.

I concerti sono dieci. Il secondo (18) e l'ultimo (16 dicembre) vogliono essere un omaggio ad Egisto Macchi, recentemente scomparso. Il concerto dell'18 si terrà alla Sala Casella, dove sono fissati anche i concerti del 15 (musiche di Ives e Francesco Penzini) e del 24 (incontro con Luis De Pablo). Tutti gli altri si svolgeranno al Goethe Institut (via Savoia, 15), sede di altri due «Incontri»: quello con Salvatore Sciarrino il 26, e l'altro con Guido Baggiari, il 7 dicembre. Coordinano le due serate rispettivamente Mario Bortolotto e Pierluigi Petrobili. Il 10 dicembre suona il Rascher Saxophon Quartet.

Una giornata particolarmente lavoriosa si profila quella del 15 dicembre, articolata in

quattro momenti. È la giornata in cui Nuova Consonanza celebra il trentesimo Festival, gemellandosi con i «Ferienkurse di Darmstadt». C'è una tavola rotonda alle 10, un concerto alle 18, l'apertura di una mostra alle 19.30, e alle 20.30, un concerto con musiche di Bussotti, Clementi, Melchiorre, Morricone, Marcello Panni, Platz e Ivan Vándor. Il concerto del 16 dicembre, conclusivo della serie, sarà diretto da Enrico Marocchini.

Il Festival si completa con nove Seminari ospitati nella Sala di via dei Greci dal Conservatorio di Santa Cecilia. Sono fissati, alle 18, nei giorni 11 (Petrasini), 16 (incontro con Boris Porena), 18 (Sistemi musicali extraeuropei), 25 e 30 (Musica per l'infanzia), 2 dicembre (un concerto), 14 dicembre (Musica e immagine), il 16 (Ives e la «Concord Sonata») e il 21 (Le poetiche musicali contemporanee). Un cartellone mirabolante, con tante novità e sventagliate su problemi della cultura musicale.

L'ingresso ai Seminari è libero, i concerti prevedono biglietti da 10mila, ridotte a 5mila lire, per gli studenti.

## Stasera Folkstudio in festa all'Olimpico

«Folkstudio Festival» questa sera (ore 21) al teatro Olimpico. In scena ospiti illustri, molti «nati» musicalmente tra le preziose pareti della cantina cesaroniana. Ricordiamo Francesco De Gregori (nella foto), il nostro più autorevole poeta del quotidiano. Sul palco anche Teresa De Sio, già membro di «Musicanova» con Eugenio Bennato, poi solista di gran talento, Claudio Lolli («gioventù e rabbia»), Paolo Pietrangeli, cantore della protesta e oggi autore di testi sferzanti ed ironici, Antonio Infantino, attivo negli anni 70 con i «Tarantolati di Tricarico» e John Renbourn che, alla testa dei mitici «Pentangle», sprigionò il folk-revival degli anni '60.



## Il ritorno all'Opera di Vladimir Vassiliev

Penso, il portamento eretto e i gesti quasi intenzionalmente calibrati, Vladimir Vassiliev osserva i danzatori del corpo di ballo dell'Opera mentre effettuano la loro classe quotidiana. Ufficialmente, il ballerino russo - già étoile del Bolscioi, indimenticabile interprete di *Spartacus* e coreografo apprezzato - è arrivato a Roma per *Aida* di Zeffirelli e diretta da Daniel Oren. Danzerà infatti per la «prima», prevista il 30 novembre in apertura di cartellone, e ne curerà la coreografia. Meno ufficialmente, anzi con qualche riserva, Vassiliev sta per accettare la direzione artistica del corpo di ballo.

«Mi piacerebbe risollevarle le sorti di questa compagnia, dove lo stesso sono stato ospite tanti anni fa nella mia prima *Giselle* romana», commenta. Conosce personalmente alcuni dei danzatori e spero di trovare la loro collaborazione per questo progetto». Di più, però, non vuole dire, dilazionando alla prossima settimana dichiarazioni definitive. «Sarà un lavoro molto duro», aggiunge lanciando un'occhiata ai ballerini intenti in un adagio e poi distende il volto in un sorriso.

Il sovrintendente all'Opera, Giampaolo Cresci, invece, non ha bisogno di ulteriori sorrisi perché non sloggia permanentemente uno, reso ancora più largo dalla presenza del celebre artista russo. «Siamo usciti dai tunnel e faremo un'Aida di importanza mondiale», afferma con il consueto trionfo di aggettivi. Il pensiero ci vola inevitabilmente ai quaranta miliardi di deficit accumulati dall'Opera e finiti fra le rimozioni. Basteranno i 20 miliardi stanziati dal Comune per tamponare la stagione di quest'anno? E, soprattutto, che fine faranno?



## ...e tutti finirono nel video d'acqua della vasca

Tutti fratelli in Italia: uno meglio dell'altro. Hai visto Alberto Arbasino? «Sono birba talare» dice. Leggi e rileggi anche tu il triplo rapporto sul mezzo secolo. «A trar solo nebbia» aggiunge, impaccchettata dall'Adelphi di Roberto Calasso («or basta col reso / tra borsa e solco»). Sembra l'aggiunta della gnaccia venduta ai ragazzini di San Lorenzo dal cacciatore di via Sabellii. Erano le fette di castagnaccio che scaldavano le dita prima di entrare a scuola. Guarda Piero Badaloni: «pe-

dali bonario / eri al pio bando / perdona il boia». Bel tempo su tutti i fronti. E che dice Gian Carlo Caselli, giudice all'erta? «Lisci con la galera». E lo scultore Pietro Consagra: «sorga con pietra», alludendo al monumento a Ostia per Pier Paolo Pasolini («parlo ai Pino Pelosi»). Ora se n'è andato anche Federico Fellini: non gli è bastato il genio («né follie di cuore»).

Sta tutto dentro al fagotto di carta: che altro è un mucchio di parole che fanno un libro? Guarda Umberto Eco:

«come er tubo». Il Babuino se lo ricorda tutti. «So tutti scivolati nella vasca - dice - e er tempo qualche volta li ripescò: un rigurgito - fa - chi casa casa; basta lanciare più in là l'amo coll'escata». Ha conosciuto fatti e persone di via Fani: Moro bis, Moro ter e via smorendo. Nel fagotto c'è rimasta tutta la politica di quegli anni di piombo. A proposito: lo sai l'anagramma di Beniamino Placido? «Cela anni di piombo», ma forse lui non lo sa.

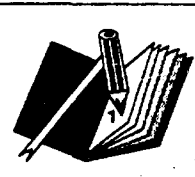
L'altro ieri il Babuino m'ha fatto l'elenco: Aldo Moro («or la domo / odo l'orma»). Voleva domà la Democrazia cristiana o già sentiva l'orma della morte? E il Babuino continua a dettare anagrammi. Renato Curcio: «uno ricercato / un ricco reato». Valerio Morucci: «cari covi e malor / muover il carico». Mario Moretti: «io ritmo trame / e riarmo notti». Oreste Scalzone: «teco senza estro». Prospero Gallinari: «la sogni per rapir-

lo / polsi in gara per loro». Alberto Franceschini: «si cela ben fra tronchi / al fresco traben chin». Adriana Faranda: «a far anni da radar». Adriano Sofri: «son fiori d'ara / sil frana d'oro...». Pareva quasi un appello senza ordini allabeico. Nel conto m'ha detto di metterci pure il generale Alberto Dalla Chiesa: «che bella sorta di ala / se or la ballata d'echi». Tutti nel video d'acqua della vasca: passato e presente come un libro tra storia e cronaca. Proprio come piace a Giovanni Spadolini:

«pani vogliosi d'anni / dipinti il vago anno; ad Arrigo Petacco: «or taccia, prego; ad Antonio Spinosa: «anno passioni / in anno assopito»; a Oreste del Buono: «bel tuono se rode / buon estro e lode». Piace anche a Giorgio Bocca: «soggiò braccio». O «oggi barocchio». Scegli tu, m'ha detto il Babuino che infila tutti nel dizionario degli epi/anagrammi, poche righe da cartolina come quelle di Andrea Barbato («branda cbe-rata») che era amico una volta...

### AGENDA

Ieri ☺ minima 14  
● massima 16  
Oggi ☀ il sole sorge alle 6.44  
e tramonta alle 17.01



### TACCUINO

**Francesco Guccini** in tour per presentare il suo nuovo romanzo «Vacca d'un cane» (Feltrinelli editore, seguito ideale di «Croniche Epafaniche») sarà ospite domani, alle ore 17, della libreria Feltrinelli di Largo Argentina 6.

**«I vissuti della morte»**. Si aprirà oggi (ore 9.30), presso la facoltà di Lettere e Filosofia della Terza Università (Piazza della Repubblica 10) il seminario di due giorni dal titolo «I vissuti della morte» (proposta per una rilettura storico-antropologica promossa in collaborazione con l'Istituto italo-latino-americano e le ambasciate di Messico e Cile).

**«I mandanti»**. Venerdì alle ore 11, presso la sala del Rettorato di Palazzo San Macuto (via del Seminario 76) presentazione del libro di Gianni Cipriani: «I mandanti» il patto strategico tra massoneria, mafia e poteri politici (Editori Riuniti). Parteciperanno Ugo Pecchioli, Luigi Ramponi e Giuseppe De Lutiis. Coordinerà Ennio Remondino.

**«Flori di Gaia»**. Fioriture spontanee per acquerello. Una mostra di Marina Virdis da domani fino all'11 novembre presso la Galleria d'arte Centro ricerche artistiche (piazza della Calleria 92). Presentazione di Grazia Francescato. Orario 11-21.

### VITA DI PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA

**Atac:** ore 16.30 c/o sez. Porta Maggiore. Assemblea su: «Apertura campagna elettorale» con Walter Tocci, Maria Lorenza Predome.

**Morona:** ore 19 Via dei Sette Metri, 45. Iniziativa su campagna elettorale con Francesco Rutelli e Goffredo Bettini.

**Domani:** ore 17.30 c/o Federazione riunione della Commissione federale di garanzia. Ogd. «Riassetto interno - varie».

**Si invitano** tutte le sezioni a ritirare urgentemente in Federazione il materiale, volantini e manifesti, in preparazione della manifestazione del 4 novembre con Achille Occhetto.

UNIONE REGIONALE

**Federazione Tivoli:** in Federazione ore 18 Direzione federale su riaccorpamento Usl (Fatarella, Gasbarri, Natoli).

### ROMA CAPITALE DI PACE

Dopo l'accordo ISRAELE - PALESTINA  
Per una città accogliente e multiculturale

INCONTRO PUBBLICO CON:  
**Piero FASSINO** responsabile esteri Pds  
**Victor MAGIAR**  
del Martin Euber - ebrei per la pace  
Candidato indipendente Comune di Roma

Giovedì 4 novembre ore 20 (via dei Giubbonari, 38)

### ASSOCIAZIONE CULTURALE METROPOLINONA

Domani 4 novembre ore 17.30 nei locali Pds SAN GIOVANNI  
via La Spezia, 79

«Incontro su Roma: le forze del cambiamento, i programmi, le idee»

Partecipa:  
A. ROSATI Candidato Pds Consiglio Comunale

### DOMANI 4 NOVEMBRE ALLE ORE 18.00

INCONTRO-DIBATTITO con  
**ENRICO MONTESANO** (candidato Pds al Consiglio Comunale)  
**On. GOFFREDO BETTINI** (capoista Pds per il Comune)  
**F. CHIOCCINI** (candidato Pds al Consiglio Circozonale)  
Presso il Centro Anziani Monte Mario via Trionfale, 9003  
(Lilli Cecere), tel. 57.80.722

PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA UNITÀ DI BASE MONTE MARIO  
via A. Avoli, 6 - Tel. 3375371 (segreteria telefonica)

### SIGNORI SI PUO' CAMBIARE

VI OFFRIAMO LA TRASPARENZA  
E DIRE BASTA ALLE SPESE IMPREVISTE

ABBONATEVI ALLA  
**SERVICE CARD**

USUFRUIRETE DI UN POOL DI  
SPECIALISTI IN:

- IDRAULICA
- ELETTRICITÀ
- VETRERIA
- TELEFONIA/CITOFONIA
- FALEGNAMERIA
- FABBRI
- TECNICI LAVATRICE

CON SOLE L. 130.000 + IVA L'ANNO  
VI COPRIAMO IL LAVORO DI TUTTI  
I PROBLEMI IN PRONTO INTERVENTO

EVENTUALI PREZZI DA SOSTITUIRE POSSIAMO FORNIRLI NOI O  
ESSERE ACQUISTATI DIRETTAMENTE DA VOI.

L'abbonamento è valido per Appartamenti - Uffici e Studi in genere



Il servizio è attivo solo a Roma